

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1399 del 10/03/2025
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico "Medolla III" di potenza pari a 2882,88 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nei Comuni di Medolla e San Prospero (MO) - Proponente: Los Pozos Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1458 del 10/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico "Medolla III" di potenza pari a 2882,88 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nei Comuni di Medolla e San Prospero (MO) - Proponente: Los Pozos Srl

In data 29/08/2024, la ditta Los Pozos Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 155905 del 29/08/2024 e altri, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico "Medolla III" di potenza pari a 2882,88 kWp in Via della Saliceta (SP5) nel Comune di Medolla e relative opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di San Prospero, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 125 del 23/05/2023 "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)".

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico nel Comune di Medolla, denominato "Medolla III", con una potenza di 2882,88 kWp, costituito da n. 4032 moduli fotovoltaici disposti in gruppi di file parallele sul terreno. L'impianto sarà collegato su palo ad una linea elettrica esistente (nel Comune di San Prospero) tramite un elettrodotto MT interrato sotto strada asfaltata e terreno privato per una lunghezza totale di circa 550.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 29/08/2024.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 709,33 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 166754 del 17/09/2024.

Sono state espletate le procedure di pubblicizzazione previste dalla normativa relativamente all'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto ed alle relative procedure espropriative con conseguente variante allo strumento urbanistico comunale.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003)	A.R.P.A.E. (SAC)
Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse (D.Lgs.387/03)	A.R.P.A.E. (SAC)
Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere di connessione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (D.Lgs.387/03, DPR 327/2001)	Comune di Medolla Comune di San Prospero
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica	A.R.P.A.E. (SAC)
Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica	Comune di Medolla Comune di San Prospero A.R.P.A.E. (APA) A.U.S.L. Modena Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara Comando Militare Esercito Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea SNAM Rete Gas Spa AS Retigas S.r.l. AIMAG Spa TERNA Spa
Parere/autorizzazione per opere che interessano la viabilità provinciale	Provincia di Modena

Autorizzazione per interferenze con canali di bonifica	Consorzio della Bonifica Burana
Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica	E-distribuzione Spa
Titolo/parere edilizio (L.R. 15/13)	Comune di Medolla
Parere in materia sismica	Unione Comuni Modenesi Area Nord - Struttura Tecnica Sismica
Parere in materia di tutela dei beni archeologici e paesaggistici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere in materia fiscale	Agenzia delle Dogane Modena

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE
- Comune di Medolla
- Comune di San Prospero
- Provincia di Modena
- Unione Comuni Modenesi Area Nord - Struttura Tecnica Sismica
- A.U.S.L. – Dipartimento Sanità Pubblica
- Consorzio della Bonifica Burana
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno
- Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
- Agenzia delle Dogane Modena

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza anche i gestori di pubblici servizi: E-distribuzione Spa, Terna Spa, SNAM Rete Gas Spa, AS Retigas S.r.l., AIMAG Spa.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti il progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, nell'ambito dell'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del Dlgs.387/2003.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 01/10/2024.

Su indicazione dei componenti della Conferenza di Servizi, ARPAE SAC di Modena ha inviato alla società proponente la richiesta di integrazioni con nota prot. n. 196354 del 30/10/2024.

La Conferenza di Servizi si è riunita nuovamente il 17/12/2024 e il 18/02/2025, in modalità telematica per concludere i propri lavori, a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste (acquisite agli atti con 212717 a altri del 25/11/2024) e di ulteriore documentazione integrativa su base volontaria (acquisita agli atti con prot. n. 220415 del 05/12/2024, n. 226246 del 13/12/2024, n. 10103 del 20/01/2025 e n. 12666 del 22/01/2025).

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato *“Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi”* licenziato in data 18/02/2025 dai componenti della Conferenza ed allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati da agosto 2024 a gennaio 2025, elencati al paragrafo 1.8 ELABORATI PROGETTUALI del documento *“Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi”* (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- SNAM Rete Gas, comunicazione di non interferenza prot. DI-CEOR/C.RE/LAG. n. 345 del 17/09/2024
- Comando Interregionale Marittimo Nord, nulla osta protocollo n. 0030348 del 02/10/2024
- Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea (Milano), nulla osta protocollo M_D AMI001 REG2024 0029895 21-10-2024
- Comune di Medolla, richiesta integrazioni/parere prot. 12516 del 23/10/2024
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere prot. 24/10/2024|0034543-P
- E-Distribuzione, parere prot. E-DIS-12/12/2024-1348557
- Ufficio delle Dogane di Modena, nulla osta prot. 33934 del 13/12/2024
- AIMAG Spa, parere prot. 5394 del 17/12/2024
- Regione Emilia-Romagna Area Agricoltura Sostenibile, prot. 1379490_U del 18-12-2024
- Consorzio della Bonifica Burana, parere protocollo n. 1834/2025 del 03/02/2025
- Arpae - APA Area Centro, contributo istruttorio, prot. 29558 del 17/02/2025
- Comune di San Prospero, delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 06/02/2025, parere prot. 1060/2025 del 06/02/2025
- Comune di Medolla, delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 11/02/2025 e parere espresso in sede di conferenza
- Provincia di Modena, Determinazione n. 100 del 21/01/2025 e Det. 307 del 17/02/2025
- AUSL Modena, parere espresso in sede di conferenza

I rappresentanti dei seguenti enti e gestori:

- ARPAE
- Comune di Medolla
- Comune di San Prospero
- Consorzio della Bonifica Burana
- E-distribuzione Spa
- AIMAG Spa

hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza del 18/02/2025.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Sulla base delle valutazioni emerse dai lavori della Conferenza di Servizi, a cui si rimanda (Allegato A), il progetto è approvato e si rilascia col presente atto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alle condizioni/prescrizioni esplicitate nell'Appendice dell'Allegato A e di seguito riportate, e nei seguenti allegati:

- Delibera di Consiglio Comunale di Medolla n. 9 del 11/02/2025 (Allegato B);
- Delibera di Consiglio Comunale di San Prospero n. 4 del 06/02/2025 (Allegato C);
- Parere/Autorizzazione del Comune di San Prospero prot. 1060/2025 del 06/02/2025 (Allegato D);
- Determina della Provincia di Modena n. 100 del 21/01/2025 per la realizzazione di un cavidotto interrato sulla SP 5 (Allegato E);
- Determina della Provincia di Modena n. 307 del 17/02/2025 per la realizzazione di un nuovo accesso industriale sulla SP 5 (Allegato F);

In data 19/02/2025, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso ad ARPAE il parere prot. P20250021620 del 19/02/2025 in merito all'esito della verifica ai sensi del D.M. 21/03/1988 n°449 sulle interferenze con elettrodotti AT, acquisito agli atti con prot. 31998 del 19/02/2025. Si raccomanda al proponente di tenerne conto in fase esecutiva/realizzativa.

A differenza di quanto riportato al paragrafo 3.2 DISPONIBILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO del documento *"Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi"* (Allegato A), a seguito di approfondimento giuridico sulla normativa vigente, ARPAE può procedere al rilascio dell'autorizzazione unica sulla base del contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e di servitù, allegato nella documentazione amministrativa, sottoscritto in data 22/02/2024 con i proprietari delle aree, e registrato a Roma in data 07/03/2024 al n. 000791-serie 3X, senza acquisire il contratto definitivo, che dovrà essere trasmesso ad ARPAE prima dell'inizio lavori.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10/09/2010, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da E-Distribuzione S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a E-Distribuzione S.p.a., in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Di conseguenza, l'obbligo della dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi non riguarda l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente, che rimarrà nelle disponibilità del gestore.

Si precisa infine quanto segue.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare ai Comuni di Medolla e di San Prospero e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

In merito alla Comunicazione Antimafia, non avendo ottenuto riscontro tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è proceduto all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti titolari di cariche di Los Pozos Srl, di cui all'art.85 del medesimo decreto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Viste:

- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile

anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per tutto quanto precede, su proposta del Responsabile del Procedimento,

la Dirigente determina

1. di **approvare il verbale** “Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi” (Allegato A), quale determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi;
2. di **autorizzare**, per gli effetti del punto precedente, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 387/03, la Los Pozos Srl, con sede legale in Via Barberini n.95, nel Comune di Roma, a realizzare ed esercire il progetto dell’impianto fotovoltaico “Medolla III” di potenza pari a 2882,88 kWp, sito in Via della Saliceta (SP5) nel Comune di Medolla e relative opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di San Prospero (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 dell’Allegato A;
3. di stabilire che **devono essere rispettate le prescrizioni** individuate nell’Appendice del documento “Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi” (Allegato A), di seguito elencate:

Aspetti di competenza comunale

- Pr.1. In analogia con altri interventi per la realizzazione di campi fotovoltaici dovranno essere definite e quantificate le misure compensative, ai sensi dell’allegato 2 comma 2 lett. h del D.M. 09/10/2010, da concordare tra le parti (Comune di Medolla e società esecutrice dell’intervento) a mezzo di accordo scritto, da sottoscrivere tra le parti, entro 90 giorni dalla conclusione del procedimento.
- Pr.2. Il Comune di San Prospero dovrà essere informato preventivamente (almeno 5 giorni prima) mediante comunicazione via pec: comunesanprospero@cert.comune.sanprospero.mo.it, indirizzata all’Ufficio Tecnico comunale e alla Polizia Locale presidio di San Prospero.
- Pr.3. Nella comunicazione dovrà essere indicato almeno:
- luogo e tipo di intervento
- giorno di inizio e fine lavori
- direttore dei lavori
- impresa esecutrice/Ente Gestore.
- Pr.4. Stante pregressi interventi simili che nel tempo hanno dimostrato il cedimento, la formazione di avvallamenti e buche lungo le sezioni di scavo, si fa obbligo alla ditta esecutrice dei lavori il ripristino dell’intera sezione stradale interessata dagli scavi.
- Pr.5. Tutte le sovrastrutture stradali che saranno interessate degli interventi di che trattasi dovranno essere ripristinati per garantirne l’originaria funzionalità.
- Pr.6. Il ripristino provvisorio dovrà avvenire entro 48 ore in caso di particolari esigenze di circolazione, per tutti gli altri casi entro 5 giorni.
- Pr.7. Prima del ripristino definitivo con tappeto d’usura, dovranno essere effettuate ricariche e risagomature ogni qualvolta si determinino avvallamenti a seguito di assestamenti naturali che possano costituire intralcio o pericolo per la circolazione stradale.
- Pr.8. Il ripristino definitivo (tappeto di usura) rimane in capo al richiedente per due anni dalla data di esecuzione dei lavori.
- Pr.9. Gli eventuali attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti secondo le modalità di cui all’art. 5 del Regolamento tecnico e dovranno garantire la continuità della circolazione,

oppure segnalare percorsi alternativi, in caso di interruzione della strada. Eventuali scavi trasversali della sede stradale non potranno restare aperti nelle ore notturne.

- Pr.10. I lavori dovranno essere eseguiti con ogni precauzione e cautela necessari, adottando le opportune segnalazioni stradali nel rispetto delle norme del Codice della strada e suo regolamento di esecuzione.
- Pr.11. Preventivamente all'inizio effettivo dei lavori, è obbligatorio confrontarsi con l'ente gestore del servizio gas (AS Retigas) al fine di verificare le eventuali interferenze tra le linee interrato del gas stesso e il percorso degli scavi.

Interferenze con canali di bonifica

- Pr.12. Il cavo di collegamento dell'impianto fotovoltaico con la cabina di consegna dovrà essere posato sul lato nord-est della SP 5.
- Pr.13. Si rammenta infine che, con congruo anticipo, dovrà essere comunicato al Consorzio della Bonifica Burana l'avvio e la fine dei lavori inerenti le opere che interessano le pertinenze di bonifica, al fine di permettere la verifica, da parte dei tecnici consorziali, della corrispondenza delle opere al progetto presentato.
- Pr.14. Il proponente dovrà perfezionare il rilascio delle concessioni e dei nulla osta citati nel parere, prima dell'inizio dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE.

Aspetti ambientali

- Pr.15. Al fine di ridurre l'emissione di polveri, si richiede che vengano messe in atto le seguenti raccomandazioni/mitigazioni:
- effettuare bagnature e/o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
 - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
 - adottare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) eventuali cumuli polverulenti stoccati nelle aree di cantiere;
 - evitare le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - utilizzare mezzi di cantiere e veicoli per l'approvvigionamento del materiale a minor impatto emissivo.
- Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.
- Pr.16. Si richiede quindi di eseguire un monitoraggio acustico della durata di 24 h presso il ricettore riportato nel cerchio giallo nella fotografia aerea sopra riportata o, se inaccessibile, presso Abitazione 1 nel periodo in cui le attività saranno svolte in prossimità del ricettore scelto. Gli esiti delle rilevazioni dovranno essere inviati a Comune, Arpae e Ausl entro 15 giorni dall'effettuazione con una relazione descrittiva degli eventuali interventi messi in atto al fine di ridurre l'impatto acustico. E' necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
- Pr.17. Nel caso in cui per alcune fasi di cantiere non si riesca a garantire il rispetto dei limiti di rumore previsti dal regolamento comunale delle attività temporanee (70 dBA) dovrà essere richiesta specifica deroga.

- Pr.18. Data la vicinanza di Abitazione 1 al perimetro del cantiere, si richiede che la barriera acustica mobile sia mantenuta durante tutte le lavorazioni di cantiere e non solo durante gli utilizzi del battipalo, come invece dichiarato dal proponente.
- Pr.19. Al fine di limitare il disturbo, si raccomanda di mettere in atto le seguenti misure gestionali atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
 - posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
 - limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati dalla D.G.R. 1197/2020 o del Regolamento comunale;
 - impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
 - organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.
- Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.
- Pr.20. Al fine di limitare gli impatti sul suolo e le acque, in fase di cantiere, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:
- dal momento che le cabine elettriche di campo saranno dotate di una vasca di contenimento capace di raccogliere tutto l'olio contenuto nel trasformatore in caso di perdita accidentale dello stesso, l'unica potenziale sorgente di impatto temporaneo per il suolo e gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale di idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di lavoro. Si richiede pertanto il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; si richiede che le operazioni di rifornimento carburante e di lubrificazione dei mezzi meccanici siano effettuate in area pavimentata dotata di opportuni presidi per la raccolta degli sversamenti. Le eventuali perdite di fluidi dovranno essere gestite secondo normativa;
 - nel caso in cui durante le operazioni di scavo venissero intercettate acque sotterranee in quantità tali da richiedere sistemi di aggrottamento per mantenere gli scavi in asciutta, si chiede di adottare una gestione corretta (filtrazione, decantazione...) di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito delle acque di aggrottamento per le operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici;
 - tutti i rifiuti derivanti dall'attività di costruzione/dismissione dell'opera (metalli di scarto, inerti, materiale di imballaggio delle componenti elettriche e dei pannelli fotovoltaici, ecc) dovranno essere gestiti ai sensi della vigente normativa privilegiando le operazioni di recupero presso impianti autorizzati, il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale soluzione residuale (art. 179 D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni);
 - relativamente alle attività di cantiere, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, per eventuali attività necessarie al progetto per le quali siano necessari prelievi o scarichi e/o emissioni in acqua o in aria, il proponente dovrà richiedere e ottenere eventuali specifiche autorizzazioni da parte dell'autorità competente;
 - si raccomanda una gestione oculata della risorsa idrica volta al risparmio e al riuso quando possibile;
 - le sostanze pericolose e i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie pavimentata e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di sistemi di contenimento e raccolta per sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e dilavamenti e eventuale tettoia sovrastante evitando depositi provvisori di materiali in

prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Eventuali acque inquinate raccolte dovranno essere smaltite come rifiuto;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali. Si richiede anche che nel suddetto piano per le emergenze ambientali siano allegate anche le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o che siano comunque conservate in cantiere;
- in fase esecutiva dovranno essere valutate le modalità di allontanamento delle acque meteoriche vista l'ubicazione dell'opera in area ad elevata criticità idraulica e la presenza in superficie di litologie a prevalente componente fine che ostacolano l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque piovane.

Pr.21. Si raccomanda che:

- il volume di terre prodotte dalle operazioni di scavo sia aggiornato in relazione all'effettiva lunghezza degli scavi per la posa dei cavidotti;
- per la quota di terreno eccedente l'utilizzo in sito si dovrà privilegiare un utilizzo in regime di sottoprodotto in aree extra sito in conformità agli esiti dei campionamenti, in subordine dovrà essere previsto il conferimento in regime di rifiuto ad impianti di trattamento;
- ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si raccomanda che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

Pr.22. Sulla base della documentazione presentata ed in particolare di quanto sopra indicato, risulta che l'impianto in oggetto è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti a 50 Hz, a condizione che:

- 1) al fine di tenere conto degli effetti cumulativi si richiede che in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
- 2) nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
- 3) le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

Pr.23. Si raccomanda:

- il controllo dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi (per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per la gestione della componente verde) e che le operazioni di rifornimento carburante e di lubrificazione dei mezzi meccanici siano effettuate in area pavimentata dotata di opportuni presidi per la raccolta degli sversamenti. Le eventuali perdite di fluidi dovranno essere gestite secondo normativa;
- la verifica periodica della tenuta delle vasche a servizio dei trasformatori.

Impianto di connessione alla rete elettrica

Pr.24. Il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella conclusione dei lavori, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio.

Pr.25. La data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed al competente ufficio dei Comuni di Medolla e San Prospero, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate.

Pr.26. Ai sensi del DPR 380/2001, i lavori dovranno essere iniziati entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ai sensi della LR 15/2013 ultimati entro e non oltre 3 anni dalla

data di rilascio della presente autorizzazione. Siccome i termini coincidono, si evidenzia che è garantita la facoltà di chiedere proroghe dei termini di inizio e fine lavori, ai sensi dell'art. 15 della LR 15/2013.

- Pr.27. La comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comuni di Medolla e San Prospero entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori.
- Pr.28. Dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature.
- Pr.29. Sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze.
- Pr.30. Si stabilisce infine che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato; la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi.

Dismissione e ripristino

- Pr.31. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a € 200.000 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, di cui al paragrafo 3.12 del presente documento. In particolare, la garanzia finanziaria dovrà:
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa); i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino devono essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile.
- Pr.32. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aspetti generali

- Pr.33. Si prescrive di comunicare ai Comuni di Medolla e San Prospero e ad ARPAE SAC Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione e quella di messa in esercizio.
- Pr.34. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.9 *Elaborati progettuali* del presente documento. A fine lavori deve essere presentata ad ARPAE SAC Modena una dichiarazione firmata dal direttore dei lavori o da un tecnico professionista iscritto al

rispettivo Albo, che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto approvato e alle prescrizioni del presente atto e dei suoi allegati. In tale sede potranno essere evidenziate eventuali piccole differenze in un elaborato relativo all' "as built" fatto salvo quanto riportato al paragrafo 3.14 del presente documento.

Pr.35. Devono essere rispettate le prescrizioni presenti negli atti/pareri allegati all'Autorizzazione Unica.

4. di stabilire che il contratto definitivo, registrato e trascritto, tra il proponente ed i proprietari dei terreni interessati, deve essere trasmesso ad Arpae prima dell'inizio lavori;
5. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
6. di stabilire che il documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (**Allegato A**), la Delibera di Consiglio Comunale di Medolla n. 9 del 11/02/2025 (**Allegato B**); la Delibera di Consiglio Comunale di San Prospero n. 4 del 06/02/2025 (**Allegato C**); il Parere/Autorizzazione del Comune di San Prospero prot. 1060/2025 del 06/02/2025 (**Allegato D**); la Determina della Provincia di Modena n. 100 del 21/01/2025 per la realizzazione di un nuovo accesso industriale sulla SP 5 (**Allegato E**); la Determina della Provincia di Modena n. 307 del 17/02/2025 per la realizzazione di un cavidotto interrato sulla SP 5 (**Allegato F**), sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da E-Distribuzione S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto **l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a E-Distribuzione S.p.a.**, in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
8. di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
9. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare ai Comuni di Medolla e di San Prospero e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
11. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, ad eccezione dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, che rimarrà

nelle disponibilità del gestore, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;

12. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
13. di trasmettere copia del presente atto al proponente ed ai componenti della Conferenza dei Servizi, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
14. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
15. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
16. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
17. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.